

DIRITTO FORESTALE E AMBIENTALE

Prof. Adabella Gratani



**DIRITTO
FORESTALE E
AMBIENTALE**

Prof. Adabella Gratani

Vecchio/NUOVO (1822-2016)

CFS



DIRITTO FORESTALE E AMBIENTALE

Prof. Adabella Gratani

PARTE PRIMA

DAL 1822 AL 2004

Da Reale Corpo Forestale, a Milizia forestale
ed a CFS come
Forza di polizia di Stato specializzata



- re Carlo Felice di Savoia – con le regie patenti del 15 ottobre 1822 crea ***l'Amministrazione forestale per la custodia e la tutela dei boschi*** nel Regno di Sardegna.
- Re Carlo Alberto di Savoia - Suddivide i Regi Stati di terra ferma in 21 **circondari, separati, a loro volta, in distretti e mandamenti**.

Ogni circondario ha il suo ispettore, ogni distretto un capo guardia.

La guardia, nello specifico, si occupa di vigilare sui boschi, garantirne la conservazione e migliorare, in generale, il patrimonio forestale.

Dopo la costituzione del **Regno d'Italia (1861)** col **Regio Decreto n. 4239/1977** si pone attenzione sull'importanza della **conservazione del territorio** e la difesa di questo dal fenomeno del **dissesto idrogeologico**.

REALE CORPO FORESTALE

La Legge Luzzatti del 2 giugno **1910** n. 639

istituisce il **“Corpo reale delle foreste”**,

all'interno del Ministero dell'agricoltura (con personale fino a 3.500 unità nel **1915**).

Durante il primo conflitto mondiale i forestali confluiscono nel **Regio Esercito** combattono su tutti i fronti,

- **Provvedono all'approvvigionamento del legname per le forze combattenti e del carbone per usi bellici e civili.**
- **Con la fine della guerra, come prevedibile, le forze sono tutte impegnate nel risanamento e nella ricostituzione dei boschi danneggiati.**

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, relativo all'istituzione della Milizia Nazionale Forestale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, relativo alla istituzione della Milizia nazionale forestale.

Si dia lettura del testo proposto dalla Commissione.

MANARESI, *segretario, legge. (V. Stampato n. 1014-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico del quale do nuovamente lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, concernente la istituzione della Milizia nazionale forestale, introducendo nell'articolo 1 la seguente modificazione:

Dopo le parole: È istituita la Milizia nazionale forestale, *modificare l'articolo come segue:* « la quale come corpo armato è alla diretta dipendenza del Capo del Governo.

« Ad essa vengono affidati i servizi attualmente disimpegnati dal personale tecnico e di custodia del Real corpo delle foreste e dal personale per la vigilanza sulla pesca, sulla caccia e custodia dei Regi tratturi e trazzere.

Nell'esercizio di tale compito tecnico la Milizia nazionale forestale dipende dal Ministero dell'economia nazionale ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

VITTORIO EMANUELE III

REGIO DECRETO-LEGGE 16 maggio 1926, n. 1066 Istituzione della Milizia nazionale forestale (GU n.149 del 30-06-1926) in vigore dal 15/07/1926 convertito con modif. in L. 9 giugno 1927, n. 1156 (in G.U. 15/07/1927, n. 162).

Atti Parlamentari

— 6677 —

Camera dei Deputati

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1927

CLXX.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 2 MARZO 1927

ANNO V

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASERTANO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE ACERBO.

Risultamento della votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato delle votazioni a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928:

Votanti	169
Maggioranza	85
Voti favorevoli	167
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, relativo alla istituzione della Milizia nazionale forestale:

Votanti	169
Maggioranza	85
Voti favorevoli	166
Voti contrari	3

(La Camera approva).

Nel 1926 **SOPPRESSIONE** del *Corpo reale delle foreste* ed è costituita la *Milizia nazionale forestale*, dipendente dalla *Milizia Volontaria per Sicurezza Nazionale* (MVSN).

Cosa è una **MILIZIA**?

è una forza da **combattimento di tipo militare** formata da soggetti **non appartenenti a forze armate regolari**.

VITTORIO EMANUELE III

REGIO DECRETO-LEGGE 16 maggio 1926, n. 1066

Istituzione della Milizia nazionale forestale

Art. 1

E' istituita la Milizia nazionale forestale per i servizi attualmente **disimpegnati** dal personale tecnico e di custodia **del Real Corpo delle foreste** e del personale per **la vigilanza sulla pesca e per la custodia dei Regi tratturi**.

Art. 2

L'organico della Milizia nazionale forestale è quello risultante dal seguente quadro:

Ufficiali

Grado 4° - Ispettore Generale	1
5° - Console Generale.	1
6° - Consoli	18
7° - Primi Seniori	16
8° - Seniori	28
9° - Centurioni.	78
10° - Capi manipolo.	214

Sottufficiali e militi

Marescialli maggiori	40
Marescialli capi	60
Marescialli	300
Brigadieri	450
Vice Brigadieri	500
Militi scelti	723
Militi	2927
Allievi	200

SOTTO IL Ministero dell'economia nazionale

REGIO DECRETO 1997/1929
sull'ordinamento della *Milizia* nazionale forestale

- **ULTERIORE DISIMPEGNO**

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2693.

REGIO DECRETO 3 ottobre 1929, n. 1997.

Approvazione del regolamento per l'applicazione della legge 13 dicembre 1928, n. 3141, concernente l'Amministrazione forestale, l'ordinamento della Milizia nazionale forestale e l'Azienda delle foreste demaniali dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 dicembre 1928, n. 3141, contenente disposizioni sull'Amministrazione forestale, sull'ordinamento della Milizia nazionale forestale e sull'Azienda delle foreste demaniali dello Stato;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

TITOLO I.

ORDINAMENTO E ATTRIBUZIONI
 DELLA MILIZIA NAZIONALE FORESTALE.

CAPITOLO I.

RIPARTIZIONE E OGGETTO DEI SERVIZI FORESTALI.

Art. 1.

Ripartizione dei servizi forestali.

I servizi forestali alla dipendenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sono i seguenti:

a) Servizi centrali forestali: del personale, ispettivi e di coordinamento; amministrativi; tecnici di vigilanza e tutela dei boschi; degli assestamenti; e infine di rimboschimenti e incoraggiamenti alla selvicoltura ed alpicoltura;

b) Servizi provinciali: disciplinari, ispettivi e di coordinamento;

c) Servizi provinciali: tecnici, di vigilanza e tutela dei boschi, assestamenti, e delle opere forestali e montane.

I servizi forestali sono disimpegnati dalla Milizia nazionale forestale e dai funzionari civili dei ruoli transitori di cui all'art. 9 della legge 13 dicembre 1928, n. 3141, fino all'estinzione dei ruoli stessi.

Art. 2.

Servizio complementare.

Alla Milizia nazionale forestale, oltre i servizi forestali, sono anche affidati i servizi di vigilanza per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca, la custodia dei Regi tratturi e delle trazzere, la mobilitazione forestale e il mantenimento dell'ordine.



CFS

Vecchio (1926-1942)

Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, relativo all'istituzione della Milizia Nazionale Forestale con L1156/26

Art.1 « la quale come corpo armato è alla diretta dipendenza del Capo del Governo»

REGIO DECRETO 13 Agosto 1926, n. 1465 [Approvazione del regolamento della Milizia nazionale forestale(GU n. 203 del 01-09-1926)]

REGIO DECRETO-LEGGE 29 Gennaio 1928, n. 162 Modificazioni all'ordinamento della Milizia nazionale forestale e dell'AFS(GU n. 41 del 18-02-1928)

LEGGE 13 Dicembre 1928, n. 3141 Disposizioni sull'Amministrazione forestale, sull'ordinamento della Milizia nazionale forestale e sull'AFS (GU n. 23 del 28-01-1929) REGIO DECRETO 3 Ottobre 1929, n. 1997 Approvazione del regolamento per l'applicazione della L 3141/1928 (GU n. 283 del 05-12-1929)

REGIO DECRETO-LEGGE 24 Maggio 1932, n. 625 Reclutamento degli ufficiali della Milizia nazionale forestale.(GU n. 140 del 18-06-1932)

REGIO DECRETO-LEGGE 25 Gennaio 1932, n. 56 [Riduzione dei ruoli organici della Milizia nazionale forestale (GU n. 43 del 22-02-1932)]

REGIO DECRETO 5 Ottobre 1933, n. 1577 Approvazione dello statuto-regolamento dell'AFS (GU n. 281 del 05-12-1933)

REGIO DECRETO 7 Marzo 1935, n. 251 Varianti all'ordinamento della Milizia nazionale forestale GU n. 76 del 01-04-1935)

REGIO DECRETO-LEGGE 27 Giugno 1937, n. 1242 Riordinamento degli organici della Milizia nazionale forestale (GU n. 177 del 02-08-1937)

LEGGE 25 Giugno 1940, n. 843 Modificazioni al reclutamento della Milizia forestale ausiliaria. (GU n. 167 del 18-07-1940)

REGIO DECRETO 21 Giugno 1941, n. 762 Aumento dei Comandi di coorte e di centuria della Milizia nazionale forestale (GU n. 188 del 11-08-1941)

LEGGE 24 Marzo 1942, n. 314 Riordinamento degli organici della Milizia nazionale forestale (GU n. 91 del 17-04-1942)

Etc.

CFS

Vecchio (1926-1942)

Articolo 16. Forze di polizia

1. Ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre alla polizia di Stato sono forze di polizia, fermi restando i rispettivi ordinamenti e dipendenze:

a) l'Arma dei carabinieri, quale forza armata in servizio permanente di pubblica sicurezza; b) il Corpo della guardia di finanza, per il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

2. Fatte salve le rispettive attribuzioni e le normative dei vigenti ordinamenti, sono altresì forze di polizia e possono essere chiamati a concorrere nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica il Corpo degli agenti di custodia e il Corpo forestale dello Stato.

3. Le forze di polizia possono essere utilizzate anche per il servizio di pubblico soccorso.

Legge 1 Aprile 1981, n. 121

Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. GU del 10 aprile 1981, n. 100.

il Corpo forestale di Stato entra nelle
cinque forze di Polizia di Stato:

- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Polizia penitenziaria
- Corpo Forestale

Etc.

CFS

Vecchio (1926-1942)



D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395.

Recepimento dell'accordo sindacale del 20 luglio 1995 riguardante il personale **delle Forze di polizia ad ordinamento civile** (Polizia di Stato, Corpo di polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato)

e del provvedimento di concertazione del 20 luglio 1995 riguardante le Forze di polizia ad ordinamento militare (Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza).

(G.U. 22 settembre 1995, n. 222, S.O.)

Nel 1995 è nelle tre forze di Polizia ad ordinamento civile :

- Polizia di Stato
- Polizia penitenziaria
- Corpo forestale.

Etc.



CFS

Vecchio (1926-1942)

Legge 6 febbraio 2004, n. 36
"Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato"
GU n. 37 del 14 febbraio 2004

Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato è qualificato (art.1),
come "**forza di polizia dello Stato** ad **ordinamento civile**, con funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, specializzata nella difesa del patrimonio agro-forestale nonchè nel controllo del territorio, con particolare riferimento alle aree rurali e montane" e una "struttura operativa nazionale di protezione civile".

Nel 2004 una nuova più dettagliata definizione sancisce che il Corpo forestale di Stato è:
forza di polizia dello Stato ad **ordinamento civile**, **specializzata** nella difesa del patrimonio agro-forestale italiano e nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema.

Etc.

Vecchio/NUOVO (1926-2004)

Dal 1926

CFS

legge 6 febbraio 2004, n. 36

raffronto.

- ❑ la **Milizia** nazionale forestale
- **COMPITO** di vigilare sull'applicazione delle leggi, e l'attività dello Stato per **la tutela e la ricostituzione dei boschi e per l'economia delle regioni montane**
 - a) i servizi **centrali** forestali, presso il Ministero dell'economia nazionale;
 - b) i servizi **provinciali** forestali: tecnico, di vigilanza e di amministrazione;
 - c) quelli relativi ai rimboschimenti e agli incoraggiamenti alla selvicoltura e all'apicoltura;
 - d) quelli dell'Azienda delle foreste demaniali dello Stato.
- vigilanza sulla caccia, sulla pesca, la custodia dei regi tratturi e delle trazzere, la mobilitazione forestale e il mantenimento dell'ordine.

Forza di polizia dello Stato ad **ordinamento civile, specializzata** svolge "attività di polizia giudiziaria e vigilanza sul rispetto della normativa **nazionale e internazionale** concernente la salvaguardia delle risorse agroambientali, forestali e paesaggistiche e la tutela del patrimonio naturalistico nazionale, nonché la sicurezza agroalimentare, prevenendo e reprimendo i reati connessi".

SOTTO IL Ministero dell'economia nazionale

Esso dipende dal Ministero dell'Ambiente

Vecchio/NUOVO (2004)

CFS

LE FUNZIONI DAL 2004 (lett. a-p):

- a) concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica con particolare riferimento alle aree rurali e montane;
- b) vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, con specifico riferimento alla tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale e alla valutazione del danno ambientale, nonché collaborazione nell'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- c) controllo e certificazione del commercio internazionale e della detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, tutelati ai sensi della Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva con legge 19 dicembre 1975, n. 874, e della relativa normativa comunitaria;
- d) vigilanza e controllo dell'attuazione delle convenzioni internazionali in materia ambientale, con particolare riferimento alla tutela delle foreste e della biodiversità vegetale e animale;
- e) controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e ambientale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere;
- f) sorveglianza delle aree naturali protette di rilevanza internazionale e nazionale e delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
- g) tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale o internazionale, nonché degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale;

- h) sorveglianza e accertamento degli illeciti commessi in violazione delle norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e del relativo danno ambientale nonché repressione dei traffici illeciti e degli smaltimenti illegali dei rifiuti;
- i) concorso nel monitoraggio e nel controllo del territorio ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico, nonché collaborazione nello svolgimento dell'attività straordinaria di polizia idraulica;
- l) pubblico soccorso e interventi di rilievo nazionale di protezione civile su tutto il territorio nazionale con riferimento anche al concorso con le regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi e allo spegnimento con mezzi aerei degli stessi; controllo del manto nevoso e previsione del rischio valanghe; attività consultive e statistiche connesse;
- m) attività di studio connesse alle proprie competenze con particolare riferimento alla rilevazione qualitativa e quantitativa delle risorse forestali anche al fine della costituzione dell'inventario forestale nazionale, al monitoraggio sullo stato fitosanitario delle foreste, ai controlli sul livello di inquinamento degli ecosistemi forestali, al monitoraggio del territorio in genere con raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati; adempimenti connessi alla gestione e allo sviluppo dei collegamenti di cui all'articolo 24 della legge 31 gennaio 1994, n. 97;
- n) attività di supporto al Ministero delle politiche agricole e forestali nella rappresentanza e nella tutela degli interessi forestali nazionali in sede comunitaria e internazionale e raccordo con le politiche forestali regionali;
- o) reclutamento, formazione e gestione del proprio personale; approvvigionamento e amministrazione delle risorse strumentali; divulgazione delle attività istituzionali ed educazione ambientale;
- p) ogni altro compito assegnatogli dalle leggi e dai regolamenti dello Stato.**

Vecchio/NUOVO (2004)

CFS

Sono (art.2) "*fatte salve le attribuzioni delle **regioni** e degli enti locali, il Corpo forestale dello Stato svolge le funzioni di rilievo nazionale assegnategli dalle leggi e dai regolamenti*".

A contrario, il "*Ministro delle politiche agricole e forestali ha la facoltà di stipulare con le regioni **accordi specifici per l'affidamento al Corpo forestale dello Stato di compiti e funzioni propri delle regioni** stesse "sulla base di un accordo quadro approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281"* (art.4).

Al fine di favorire il raggiungimento di tali accordi specifici è istituito il **Comitato di coordinamento delle attività del Corpo forestale dello Stato e dei servizi tecnici forestali regionali**.

*"Restano ferme le competenze attribuite in materia di Corpo forestale alle **regioni a statuto speciale e alle province autonome** di Trento e di Bolzano dagli statuti speciali e dalle relative norme di attuazione"*(art.4).

DIRITTO FORESTALE E AMBIENTALE

Prof. Adabella Gratani

PARTE SECONDA

Il diritto forestale e la legge Madia:
un'occasione per alcune
riflessioni trans-temporali



CFS

Vecchio/nuovo (2015/2016)



Legge Madia del 7 agosto 2015, n.124/2015, sulla riforma del pubblico impiego - LEGGE DELEGA per attuare una riforma globale finalizzati al contenimento della spesa.

- dispone l'assorbimento del **Corpo forestale dello Stato** in un'altra forza di Polizia, rimandando agli appositi decreti delegati per definire riordino delle funzioni sui temi da sempre legati al corpo.
- Dlavo 177/2016 determina che il Corpo si riorganizzi come *"Comando per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare"* all'interno dell'Arma dei Carabinieri,
- ri- determina il passaggio delle unità da polizia civile a militare.

Etc.

NUOVO CORPO

Verso il CARABINIERE FORESTALE

LEGGE DELEGA (Legge 7 agosto 2015, n. 124)

criteri direttivi della legge delega vd.:

- a) *“razionalizzazione e potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia anche in funzione di una migliore cooperazione sul territorio al fine di evitare sovrapposizioni di competenze e di favorire la gestione associata di servizi strumentali [...]”;*
- b) *“istituzione del numero europeo 112 su tutto il territorio nazionale”;*
- c) *“riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare”;*
- d) *collegamento di tale riordino “alla riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato” e al suo “eventuale assorbimento [...]in altra Forza di polizia”;*
- e) *mantenimento delle “competenze del medesimo Corpo forestale in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e di spegnimento con mezzi aerei degli stessi da attribuire al Corpo nazionale dei vigili del fuoco con le connesse risorse”;*
- f) *preservazione della “garanzia degli attuali livelli di presidio dell'ambiente, del territorio e del mare e della sicurezza agroalimentare” e “salvaguardia delle professionalità esistenti, delle specialità e dell'unitarietà delle funzioni da attribuire, assicurando la necessaria corrispondenza tra le funzioni trasferite e il transito del relativo personale”;*

....

*h) per quanto specificamente concerne l'eventuale **assorbimento del Corpo forestale dello Stato in altra forza di polizia**, “transito del personale nella relativa Forza di polizia” e “**facoltà di transito, in un contingente limitato**, previa determinazione delle relative modalità, nelle altre Forze di polizia, in conseguente corrispondenza delle funzioni alle stesse attribuite e già svolte dal medesimo personale, con l'assunzione della relativa condizione, ovvero in altre amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nell'ambito delle relative dotazioni organiche, con trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie”;*

....

j) “previsione che il personale tecnico del Corpo forestale dello Stato svolga altresì le funzioni di ispettore fitosanitario di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni”.

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 177,

Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato,

ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, GURI 213 del 12 settembre 2016

- il Corpo forestale, con le *attribuzione delle relative funzioni, risorse strumentali e finanziarie, nonche' il conseguente transito del personale del medesimo Corpo* è sciolto e **assorbito** nelle forze armate, sotto il Ministero della difesa.

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 177,

- i forestali impegnati in organizzazione formativa, sport, giudiziaria nelle Procure della Repubblica **confluiscono nell'Arma dei Carabinieri**;
- quelli operativi nell'ambito di Servizio di Soccorso alpino forestale, squadre nautiche e marittime **nella Guardia di Finanza**;
- gli addetti a Centri operativi antincendio boschivo, Nuclei operativi speciali e protezione civile **si uniscono ai Vigili del Fuoco**;
- chi era competente in materia di ordine pubblico e Direzione investigativa antimafia va **alla Polizia di Stato**;
- le unità certificate Cites per il Commercio internazionale fauna e flora nell'ambito del servizio doganale **vengono destinata al Ministero delle politiche agricole.**

Tale distribuzione in termine di numeri ha visto, sempre nel 2016, del totale di 7.781 forestali l'assorbimento di: 7.177 nei Carabinieri, 390 nei Vigili del Fuoco, 126 nella Polizia di Stato, 41 nella Guardia di Finanza.

Vecchio/NUOVO (1926-2016)

CFS

raffronto.

Dal 1926

□ la **Milizia** nazionale forestale

dipende

Ministero dell'economia nazionale

legge 6 febbraio 2004, n. 36

Forza di polizia dello Stato ad
ordinamento civile, **specializzata**

dipende

Ministero dell'Ambiente

Dlgo 177/ 2016

Corpo forestale /ARMA DEI
CARABINIERI

dipende

- **Ministero** Ministero della Difesa
- **MIPAF** - Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali

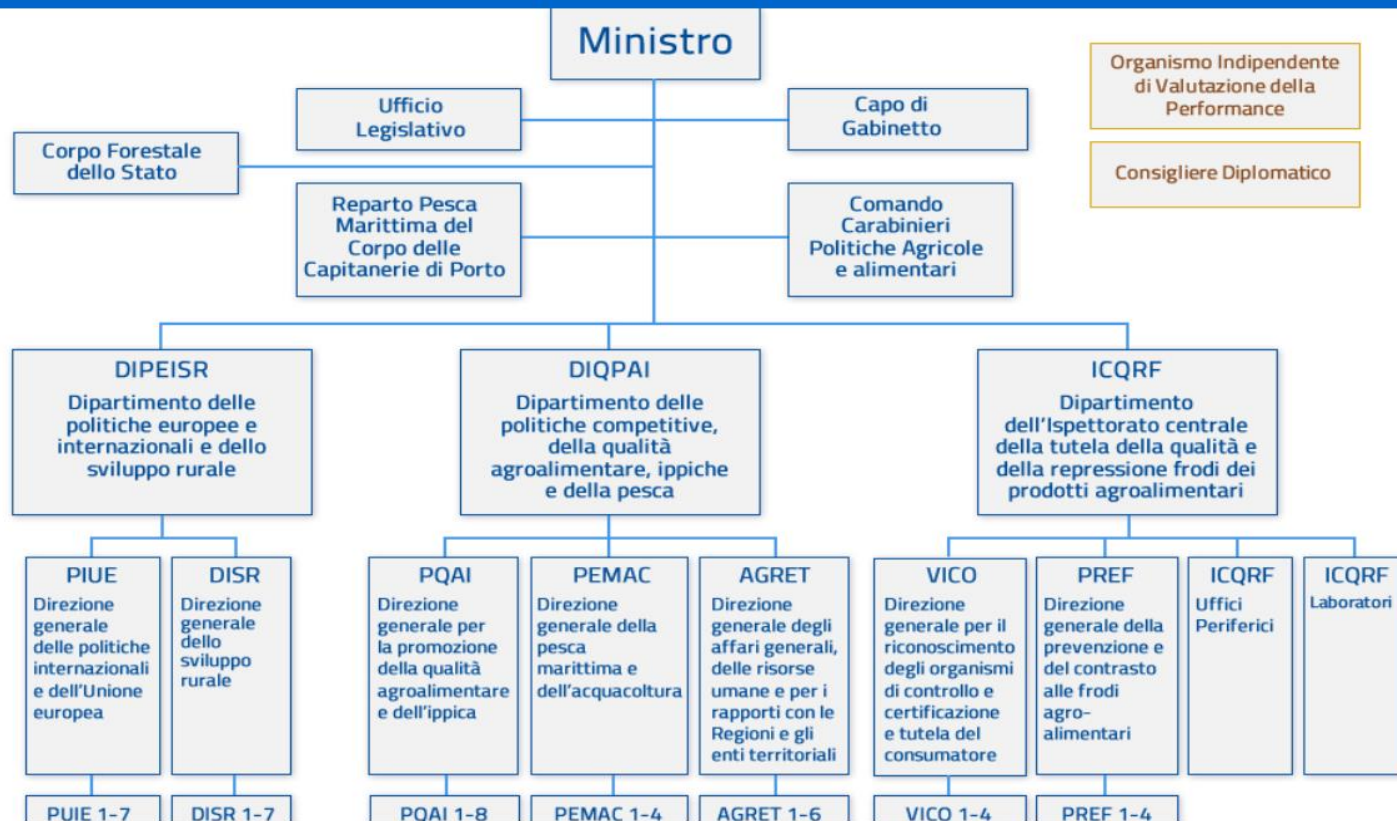
Vecchio/NUOVO (2016)

CFS

l'Arma vigila attraverso il **Comando Unità Forestale Agroalimentare CUFAA**



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



Direzione generale delle foreste (dal 2017 al 2019)

> Scheda personale

Direttore Generale: Alessandra STEFANI - incarico DPCM 17/08/2020 - registrato Corte dei conti il 15/09/2020 reg. 834

DIFOR I - Affari generali e coordinamento forestale

> Scheda personale

Dirigente: Alessandro CEROFOLINI - incarico DM 28/01/2021 N.42346

DIFOR II - Politiche forestali nazionali e internazionali

> Scheda personale

Dirigente: Enrico POMPEI proveniente dai ruoli CFS ai sensi del D.Lgs. 177/2016 - incarico DM 09/04/2018 N.59

DIFOR III - Valorizzazione prodotti forestali e sviluppo imprese forestali

> Scheda personale

Dirigente: Pietro OIENI proveniente dai ruoli CFS ai sensi del D.Lgs. 177/2016 - incarico DM 09/04/2018 N.58

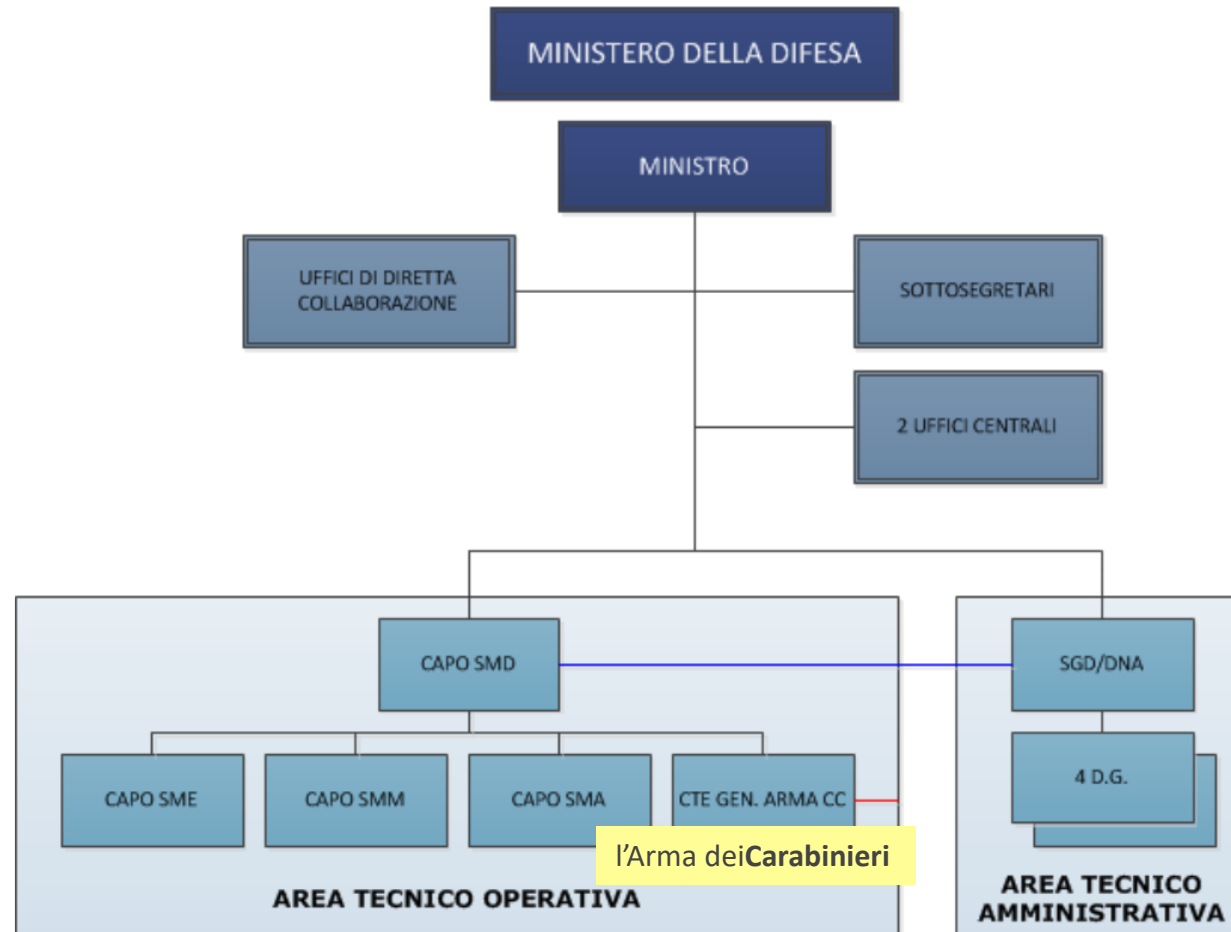
DIFOR IV - Servizi ecosistemici e valorizzazione biodiversità

> Scheda personale

Dirigente: Angela FARINA - in quiescenza dal 01/08/2019

Vecchio/NUOVO (2016)

CFS



Vecchio/NUOVO (2021)

CFS

bozza del decreto Semplificazioni aprile 2021 – MITE MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

(5 Stelle **Maurizio Cattoi**, primo firmatario e il presidente commissione Agricoltura della Camera).

- proposta di legge “Istituzione della polizia forestale, ambientale e agroalimentare”+ **trasferire sotto la competenza del MiTE (Ministero della Transizione ecologica) i carabinieri del CUFAA (Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari) oggi di competenza del Ministero delle Politiche Agricole”.**
- **cambio di denominazione** del Comando carabinieri per la tutela ambientale e la transizione ecologica
- **fine di** ritornare come forza di polizia ad ordinamento civile, **organo di garanzia dello Stato**, di supporto alle politiche regionali per la gestione sostenibile delle foreste e delle aree montane, della prevenzione e della **lotta alle emergenze ambientali.**

**DIRITTO
FORESTALE E
AMBIENTALE**

Prof. Adabella Gratani

PARTE TERZA

Dlgsvo 177/2016

«Carabiniere Forestale»



NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 177,

Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato

(ART.7)

1, Il Corpo forestale dello Stato e' assorbito nell'Arma dei carabinieri, la quale esercita le funzioni gia' svolte dal citato Corpo previste dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo restando quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 e ad **eccezione** delle competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi, attribuite al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 9,

- nonche' delle funzioni attribuite alla Polizia di Stato e
- al Corpo della Guardia di finanza ai sensi dell'articolo 10
- e delle attivita' cui provvede il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 11

Non gli competono le funzioni (art.7) di **lotta attiva contro gli incendi boschivi** e spegnimento con mezzi aerei degli stessi, attribuite al Corpo nazionale dei vigili del fuoco,

MA

DLGVO 177/2016

(ART.7 Lett.g)

NUOVO CORPO *Comando* : funzioni VD. art.7 (lett. a-v) il CARABINIERE FORESTALE

- a) prevenzione e repressione delle frodi in danno della qualità delle produzioni agroalimentari;
- b) controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e ambientale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere;
- c) vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, con specifico riferimento alla tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale e alla valutazione del danno ambientale, nonché collaborazione nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 35 DLGVO 30 luglio 1999, n. 300;
- d) sorveglianza e accertamento degli illeciti commessi in violazione delle norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e del relativo danno ambientale;
- e) repressione dei traffici illeciti e degli smaltimenti illegali dei rifiuti;
- f) concorso nella prevenzione e nella repressione delle violazioni compiute in danno degli animali;

G) PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI COMPIUTE IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI;

- h) vigilanza e controllo dell'attuazione delle convenzioni internazionali in materia ambientale, con particolare riferimento alla tutela delle foreste e della biodiversità vegetale e animale;
- i) sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree;
- l) tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale e internazionale, nonché degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale;

m) contrasto al commercio illegale nonché controllo del commercio internazionale e della detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, tutelati ai sensi della Convenzione CITES, resa esecutiva con L 19 dicembre 1975, n. 874, e della relativa normativa nazionale, comunitaria e internazionale ad eccezione di quanto previsto agli art. 10, comma 1, lettera b) e 11;

n) concorso nel monitoraggio e nel controllo del territorio ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico, e collaborazione nello svolgimento dell'attività straordinaria di polizia idraulica;

o) controllo del manto nevoso e previsione del rischio valanghe, nonché attività consultive e statistiche ad essi relative;

p) attività di studio connesse alle competenze trasferite con particolare riferimento alla rilevazione qualitativa e quantitativa delle risorse forestali, anche al fine della costituzione dell'inventario forestale nazionale, al monitoraggio sullo stato fitosanitario delle foreste, ai controlli sul livello di inquinamento degli ecosistemi forestali, al monitoraggio del territorio in genere con raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, anche relativi alle aree percorse dal fuoco; q) adempimenti connessi alla gestione e allo sviluppo dei collegamenti di cui all'art. 24 L 31 gennaio 1994, n. 97;

r) **attività di supporto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** nella rappresentanza e nella tutela degli interessi forestali nazionali in sede comunitaria e internazionale e raccordo con le politiche forestali regionali; s) educazione ambientale;

t) concorso al pubblico soccorso e interventi di rilievo nazionale di protezione civile su tutto il territorio nazionale, ad eccezione del soccorso in montagna;

u) tutela del paesaggio e dell'ecosistema;

v) concorso nel controllo dell'osservanza delle disposizioni di cui alla L 24 dicembre 2003, n. 363.

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

<<lotta attiva agli incendi
boschivi>>

➔ VIGILI DEL FUOLO

art. 7 della legge quadro 353/2000,
secondo cui "gli interventi di lotta attiva
contro gli incendi boschivi comprendono
le attività di ricognizione, sorveglianza,
avvistamento, allarme e spegnimento
con mezzi da terra e aerei".



**Art. 7 lett g: PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI COMPIUTE
IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI**

- Attività di indagine, investigazione, repressione in materia di incendi boschivi
- All'interno dell'allora Corpo forestale trasferito al nuovo Corpo Carabinieri Forestali vi era il NIBA NIAB (**Nucleo Informativo Antincendio Boschivo**)
- Così ad oggi i Carabinieri forestali ai sensi della lett. g art. 7
- svolgono attività di indagine e intelligence anche attraverso l'utilizzo di telecamere nascoste, intercettazioni ambientali e pedinamenti per individuare i responsabili delle condotte dolose finalizzate al reato di incendio boschivo.
- Così per gli incendi nell'aree protette, di grosse dimensioni e ripetuti nel tempo, **l'attività di indagine sotto la guida dell'Autorità Giudiziaria** comporta accertamenti tecnici, previsti dal metodo delle evidenze fisiche (MEF), per l'individuazione del punto di insorgenza, per stabilire la causa dell'evento anche con rilevamento di eventuali tracce organiche e fisiche, per l'individuazione dei colpevoli anche attraverso l'analisi del DNA".



Caos ?

DLGVO 19 agosto 2016, n. 177

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI FORESTALI RECUPERANO UNA COPPIA DI GIOVANISSIMI ROMANI SPERDUTASI SUL PROMONTORIO DEL CIRCEO

Ritrovati di notte

By **Marcello Rosario Caliman** - Settembre 21, 2020



CERCA

Home > Forlì > Cronaca > [Pasquetta, Brucia Il Bosco In...](#)

Publicato il 6 aprile 2021

Pasquetta, brucia il bosco In fumo 15 ettari sui monti

San Benedetto in Alpe, spiegamento di forze tra vigili del fuoco, Canadair,. Carabinieri Forestali, Protezione Civile: l'incendio è dentro il Parco

di QUINTO CAPPELLI

Capodimonte - Sul posto 118, vigili del fuoco, carabinieri e carabinieri forestali

Rimane incastrato sotto al trattore, grave uomo

Condividi la notizia:



... - Uomo finisce sotto al trattore e resta incastrato, è grave.



Carasco: rogo rifiuti, chiamano carabinieri e vigili del fuoco



06 Apr 2021

Nel pomeriggio a Carasco hanno preso fuoco alcuni rifiuti nelle adiacenze di una fabbrica. Sul posto sono stati chiamati sia i carabinieri forestali e i vigili del fuoco di Chiavari che in breve hanno spento il piccolo focolaio che non poteva avere conseguenze.

Home > Pistoia > Cronaca > [Si Perde Nei Boschi Di San...](#)

Publicato il 27 ottobre 2020

Si perde nei boschi di San Marcello, ritrovato da vigili del fuoco e carabinieri forestali

È successo ad un 80enne del posto che si era allontanato da casa. È stato poi affidato al personale del 118 per gli accertamenti del caso

CRONACA | 25 aprile 2021, 20:00

Incendio boschivo a Peveragno in località San Giorgio

15
Consiglia



Sul posto sono intervenuti cinque volontari della squadra AIB di Peveragno, i Vigili del Fuoco di Cuneo e i Carabinieri Forestali

Etc.

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

Caos ?

NUMERO CARABINIERI: 112 – 24h dal 1991 a livello europeo. il cittadino può chiedere l'intervento del personale dell'[Arma dei Carabinieri](#) in situazioni di specifica competenza istituzionale (?):
per il soccorso in caso di pericolo,
per riferire notizie utili all'attività investigativa, ecc.

POLIZIA: 113 – 24h
attivo per ogni tipo di segnalazione:
furti, rapine, aggressioni, risse, persone o mezzi sospetti, ecc.

VIGILI DEL FUOCO: 115 – 24h è attivo dal 1987
per richieste di soccorso ai [Vigili del Fuoco](#).(?)

- natura e l'entità del sinistro
- segnalare eventuali difficoltà di viabilità ed accesso al luogo del sinistro.

CORPO FORESTALE- carabinieri forestale : 1515 di pronto intervento – 24h

- Per segnalare la presenza di incendi boschivi e qualsiasi altro tipo di emergenza ambientale, nonché inoltrare richieste di soccorso.
- indicare la località precisando la provincia ed il comune dell'area che sta bruciando;
- segnalare se sul posto vi sono già delle persone che stanno provvedendo a spegnere le fiamme;

GUARDIA COSTIERA: 1530 – 24h

- sulla navigazione, sulla gestione dei porti e sulla tutela dei naviganti.
- in caso di pericolo
- contatto con la Centrale Operativa o con la Capitaneria di Porto competente per territorio.

GUARDIA DI FINANZA: 117 – 24h -istituito nel 1996
per rispondere alle richieste di tutela espresse dalla collettività e per migliorare i rapporti fra contribuente e fisco.
Il Numero Verde Guardia di Finanza: 800.66.96.66 consente di ricevere informazioni generali e amministrative (caserme, arruolamenti, bandi di gara, modalità di presentazione denunce).

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari

Retto da Generale di Brigata del Ruolo Forestale, ha alle dipendenze

- ❑ un NIAB (Nucleo Informativo Antincendio Boschivo)
- ❑ e i 14 Comandi Regione Carabinieri Forestale.
- In questi ultimi sono inquadrati 83 **Gruppi** Carabinieri Forestali, da cui dipendono le quasi 800 Stazioni Carabinieri Forestali (che costituiscono unità periferica di riferimento nell'Arma per il settore Forestale)
- e 5 **Centri** Anticrimine Natura (PA-CT-AG-CA-UD).
- Sia nei Gruppi, sia nei Centri Anticrimine Natura sono, inoltre, presenti i Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale (NIPAAF).

ARMA DEI CARABINIERI
(Ministero della Difesa)

All'interno:

Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari

Si divide

- (1) il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale;
- (2) il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi;
- (3) il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale;
- (4) il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare.

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

□ **Comando Carabinieri per la tutela FORESTALE**

Riunisce tutti i reparti forestali con competenze presidiarie

prive di una particolare connotazione specialistica.

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

- ❑ Il **Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi**, esercita funzioni di direzione, di coordinamento e di controllo dei
 - **Raggruppamenti** Carabinieri Biodiversità, Parchi e CITES, preposti, nell'ordine:
 - alla tutela della biodiversità nelle 130 riserve naturali statali;
 - alla tutela dei parchi nazionali;
 - all'applicazione della CITES (la convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione).

- ❑ *il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità si articola*
 - in 28 **Reparti** Carabinieri Biodiversità da cui dipendono i
 - 3 **Centri** Nazionali Carabinieri Biodiversità e
 - i 40 **Nuclei** Carabinieri Tutela Biodiversità (oltre a 2 **distaccamenti**);

- ❑ *il Raggruppamento Carabinieri Parchi, opera*
 - con 20 **Reparti** Carabinieri Parchi Nazionali da cui dipendono le quasi
 - 150 **Stazioni** Carabinieri Parco (oltre a 3 **Distaccamenti**);

- ❑ *il Raggruppamento Carabinieri CITES, dispone di*
 - un **Reparto** Operativo da cui dipende il Nucleo CITES di Roma (con i suoi 2 **distaccamenti** di Civitavecchia e Fiumicino),
 - in collegamento tecnico/funzionale con 34 **Nuclei** e 9 Distaccamenti CITES (inquadri nei Gruppi CC Forestali/Centri Anticrimine Natura del Comando CC per la Tutela Forestale).

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

Il **Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale**,
è articolata su 3 Gruppi Tutela Ambientale (Milano, Roma e Napoli)
e 29 Nuclei Operativi Ecologici,

FUNZIONE

contrastare i fenomeni di inquinamento,
di abusivismo edilizio nelle aree protette
e di smaltimento illecito delle sostanze tossiche.

vigilanza sul “ciclo dei rifiuti”

Le attività info-operative su fenomeni di rilievo locale/provinciale sono invece
condotte dai NIPAAF dei Gruppi Carabinieri Forestali.

NUOVO CORPO il CARABINIERE FORESTALE

Il Comando Carabinieri per la Tutela AGRIOALIMENTARE,

- ❑ settore dell'agricoltura e della pesca
- ❑ opera con un **Reparto** Operativo a livello **centrale**
- ❑ e 5 Reparti Tutela Agroalimentare (Torino, Parma, Roma, Salerno e Messina) a livello **interregionale**.
- ❑ Il **reparto speciale** è prioritariamente impegnato
 - a garantire che i finanziamenti UE erogati non siano distratti verso interessi illeciti, nonché
 - a tutelare i consumatori mediante controlli sul ciclo di produzione, nel pieno rispetto dell'ecosistema,
 - a garanzia della genuinità dei prodotti.
 - alla verifica della qualità dei generi alimentari inviati dall'Italia ad altri Paesi, indigenti o in situazioni di crisi, quali forme di sostegno.

dipende

- ❑ **gerarchicamente** dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e
- ❑ **funzionalmente** dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per le materie afferenti alla sicurezza e tutela agroalimentare e forestale.
- ❑ **Del Comando, inoltre, si avvale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, del mare e del turismo** limitatamente allo svolgimento delle specifiche funzioni espressamente riconducibili alle attribuzioni dello stesso Ministero

**DIRITTO
FORESTALE E
AMBIENTALE**

Prof. Adabella Gratani

Grazie dell'attenzione

